



SANLUigi Gonzaga.up

Comunità pastorale S. Giovanni Paolo II

VIA BRANDANI N. 2 - 61122 PESARO - TEL. 0721/50873

ANNO 21 N. 28 LUGLIO 2026

EMAIL: parrocchiasanluigipesaro@gmail.com

FACEBOOK: PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA PESARO - SITO WEB: WWW.SANLUIGIPESARO.IT

Il Vangelo della XV Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!". Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore

Le Messe della settimana

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 11	ore 18:00	Guido
Domenica 12	ore 9:30	Maria e Francesco
	ore 18:00	Guido - Maria
Lunedì 13	ore 8:00	
	ore 18:00	Guido
Martedì 14	ore 8:00	
	ore 18:00	defunti Fam. Bontempelli - Guido - Elia (anniv.) - Fernanda (anniv.), Marina e Fabiana
Mercoledì 15		San Bonaventura , Vescovo e Dottore della Chiesa
	ore 8:00	
	ore 18:00	Guido
Giovedì 16	ore 8:00	
	ore 17:00-18:00	Adorazione Eucaristica comunitaria
	ore 18:00	Guido - Giuseppina
Venerdì 17	ore 8:00	
	ore 18:00	Guido
Sabato 18	ore 8:00	
		<u>XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</u>
	ore 18:00	Valentino, Caterina, Nazarena e Guerrino - Guido
Domenica 19	ore 9:30	
	ore 18:00	Guido - Ulderico (vivente) - Marcello

È TORNATA ALLA CASA DEL PADRE
MARIOTTI DAVIDE



ORARIO MESSE

Nei mesi di luglio e agosto sarà sospesa la S. Messa delle ore 11:00.

Feriale ore 8:00 - ore 18:00

Festivo ore 9:30 - ore 18:00

PADRE ADMIR

Padre Admir sarà in Italia dal 13 al 15 di luglio e verrà a Pesaro giovedì 16 luglio per incontrare la nostra comunità.



ORATORIO ESTIVO - "Un mosaico di volti"

Da lunedì sguardo fisso sulla serata finale e lo spettacolo: prove, prove e altre prove per far sì che tutto venisse nel migliore dei modi. La prima parte della mattinata era dedicata alle prove individuali di ciascun corso (danza, musica, teatro e canto). Dopo la merenda ci si riuniva nel campetto per le prove generali. Giovedì 9 luglio, alle ore 18:00 ci siamo ritrovati in chiesa per celebrare insieme la messa di ringraziamento per le attività dell'Oratorio svolte. Bellissimo vedere nell'assemblea tantissime maglie bianche, tutte uguali: il volto giovane della Chiesa. Finita la celebrazione, ultime prove nel campetto e, alle ore 19:45, cena condivisa: c'era ogni ben di Dio, pizze, pasta fredda, crostate, ciambelloni, bibite di ogni gusto... Finalmente, alle ore 21:15, abbiamo dato inizio allo show. Più che uno spettacolo è stato un viaggio speciale, in un luogo che esiste in ognuno di noi: il luogo dell'incontro. Immaginate il mondo non come un grigio muro di mattoni tutti uguali, ma come un immenso mosaico. Ogni tessera è diversa dall'altra. Alcune sono ruvide, altre lisce; alcune sono di un colore brillante, altre di tonalità più tenui. Da sole, forse, possono sembrare incomplete. Ma è solo grazie alle loro differenze che, incastrandosi perfettamente, creano l'opera d'arte che chiamiamo vita. Troppo spesso abbiamo paura di ciò che non conosciamo. Ci chiudiamo in cerchi ristretti, convinti che la sicurezza stia nell'uguaglianza. Ma come ci ricorda Papa Francesco: «La diversità è una ricchezza, non un pericolo. Il mondo è bello perché c'è varietà, e l'inclusione significa camminare insieme mantenendo la propria originalità». La vera ricchezza non sta nel vedere il mondo solo attraverso i nostri occhi, bensì nell'aprirsi allo sguardo dell'altro. L'inclusione non è semplicemente fare spazio a qualcuno. È capire che senza quella persona, senza la sua storia, la sua cultura e il suo modo di essere, il nostro quadro sarebbe incompleto. L'accoglienza è quel ponte invisibile e potente che trasforma la diffidenza in fratellanza, e la solitudine in una comunità. Ognuno di noi porta con sé una melodia unica. Quando impariamo ad ascoltare queste diverse sinfonie senza volerle uniformare, creiamo l'armonia più bella. Vi invitiamo quindi ad aprire la mente e il cuore. Lasciate andare i pregiudizi e preparatevi ad accogliere la bellezza della diversità. Perché, in fondo, l'unico modo per sentirsi veramente parte di qualcosa è fare in modo che nessuno si senta mai escluso. Ora un po' di riposo per gli animatori ed educatori (anche se lunedì 27 luglio partiranno per il campo a casa Betania insieme a una trentina di bambini e ragazzi). Arrivederci a presto!



Preghiamo con il Vangelo

L'abbondanza con cui semini la Parola, Gesù, può apparire addirittura scandalosa. Sì, sei un seminatore che non ha paura di raggiungere ogni terreno; la tua generosità, in effetti, sembra vicina allo spreco. Semini sui viottoli che separano un campo dall'altro, e sai bene che gli uccelli si mangeranno subito quei chicchi atterrati sulla polvere. Semini tra i sassi di un cuore arido, concentrato solo su sé stesso. Semini anche tra i rovi che presto soffocheranno, implacabili, la piantina appena spuntata. Semini, naturalmente, nella terra buona e qui accade l'impensabile: un raccolto del tutto straordinario, ben al di là delle più rosee attese. Grazie, Gesù, perché continui a seminare: non ti arrendi davanti ai magri risultati, non ti scoraggi per tante piantine che non diventeranno mai spighe. Tu continui a offrirci la tua Parola e la consegna alla nostra libertà. Amen

